

Sant'Agata Feltria, marito e moglie over 60 in piazza "a caccia" del wi fi: denunciati

Cronaca - 24 marzo 2020 - 14:42



Prosegue l'attività di controllo posta in essere dai Carabinieri della Compagnia di Novafeltria per verificare il rispetto delle normative anti diffusione di contagi da Covid-19. Dal pomeriggio di ieri (lunedì 23 marzo) sono stati controllati 23 esercizi e 103 persone, otto quelle denunciate. **Una 49enne moldava**, residente a Verucchio, controllata a Secchiano, si è giustificata dicendo di essere la badante di un'anziana del posto, ma non ha saputo né dare l'indirizzo, né il numero telefonico della donna. Dagli accertamenti è risultato che il suo permesso di soggiorno era scaduto nel giugno 2019. E' stata denunciata non solo per il mancato rispetto delle normative anti Covid-19, ma anche per inosservanza delle disposizioni dell'autorità ai sensi dell'art. 10 bis Testo Unico sull'Immigrazione per "soggiorno illegale nel territorio dello Stato".

Un 59enne di San Leo, domiciliato a Talamello, è stato fermato in località Dogana di Verucchio: aveva eseguito un lavoro di riparazione in un'azienda, ma poi ha detto di aver fatto un giro, "stufo di stare a casa". **Un 47enne e una 30enne di Pennabilli** sono stati denunciati, in quanto arrivati a Novafeltria per fare la spesa. Sorprendente il caso di un **71enne e di una 61enne di Sant'Agata Feltria**, visti dai Carabinieri mentre erano a bordo della loro automobile ferma in piazza Garibaldi: "Il wi-fi a casa non funziona, utilizziamo quello pubblico". Stessa scusa di **un 55enne di Novafeltria**, fermato lontano dalla propria abitazione, in una frazione del Comune, che ha detto di voler utilizzare il wi-fi gratuito del bar (attualmente chiuso) per leggere le notizie online. L'ultimo denunciato è una **46enne di Novafeltria**, sorpresa nei pressi del campo sportivo di Peticara durante una passeggiata. La donna era intenta a utilizzare il proprio telefonino per chiamare e chattare.

La Compagnia Carabinieri di Novafeltria ricorda in una nota che le disposizioni "*hanno principalmente lo scopo di limitare la circolazione delle persone al fine di tutelare il diritto alla salute di tutta la comunità e in secondo luogo quello di evitare che il nostro sistema sanitario vada al collasso. Quindi si ricorda nuovamente che le motivazioni per potersi spostare sono soltanto le seguenti: comprovate esigenze lavorative; situazioni di necessità e motivi di salute. Per qualsiasi dubbio prima di muoversi contattate il numero di emergenza 112*".